

BOVINI DI ETÀ OLTRE I 18 E FINO A 24 MESI

Per applicare i criteri fondamentali e complementari necessari per rilevare l'età dei bovini di età fino ai 24 mesi, il regolamento del Consiglio (CEE) n. 1935 del 13 luglio 1983 fissa precise norme: «Le carcasse di giovani maschi non castrati di età inferiore a due anni, si distinguono dalle carcasse di altri animali maschi non castrati, in base al grado di ossificazione delle apofisi spinose delle vertebre dorsali».

«Nelle carcasse dei giovani animali maschi non castrati di età inferiore a due anni, le estremità cartilaginose delle apofisi delle quattro vertebre dorsali anteriori non devono presentare altro che i primi segni di ossificazione. Le estremità cartilaginose delle apofisi spinose dalla quinta alla nona vertebra dorsale non devono presentare un'ossificazione caratterizzata».

**BOVINI DI ETÀ
OLTRE I 18 MESI
E FINO A 24 MESI**

sinfisi ischio-pubica ricoperta per i 2/3 della sua lunghezza da cartilagine

1

permane ancora un certo spessore della cartilagine tra le apofisi spinose delle vertebre sacrali

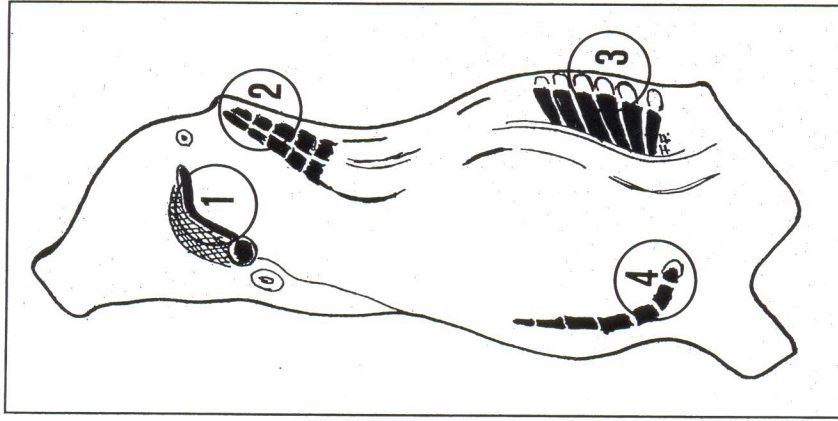
2

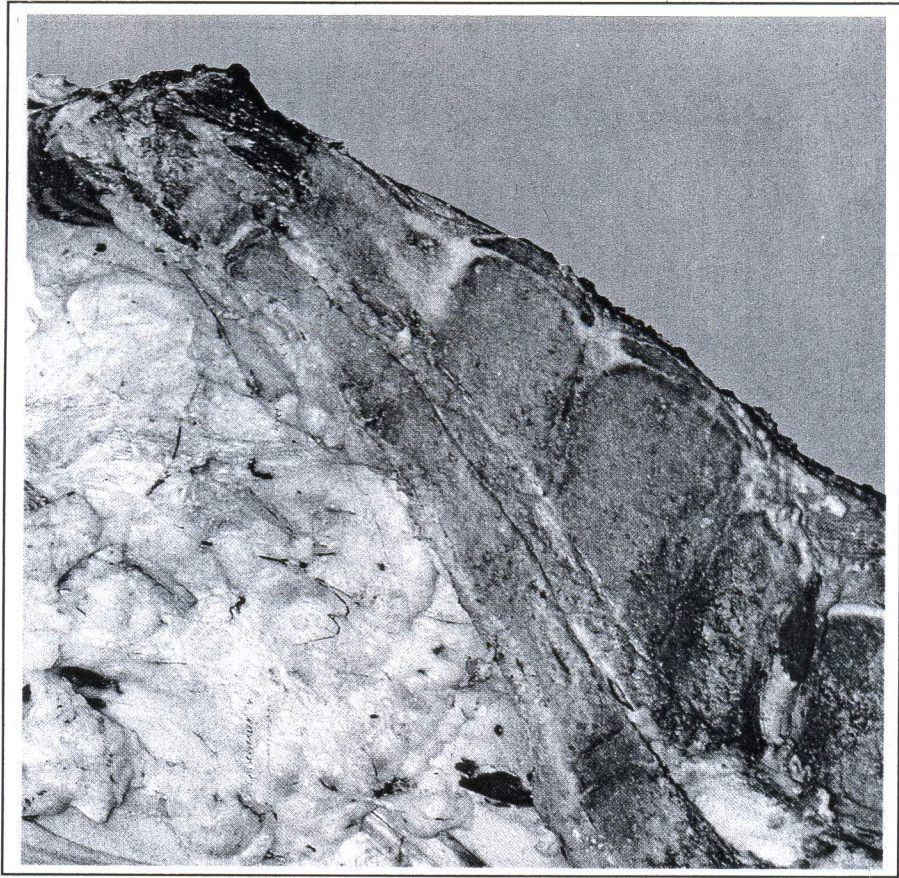
prolungamenti cartilaginei delle apofisi spinose delle prime 4 vertebre dorsali con i primi segni di ossificazione. Le estremità cartilaginose dalla 5° alla 9° vertebra dorsale non presentano una ossificazione caratterizzata

3

4

a livello delle sternbre permane un certo spessore cartilagineo intervertebrale. La 1° sternbra è coperta per circa 1/4 della sua superficie da cartilagine

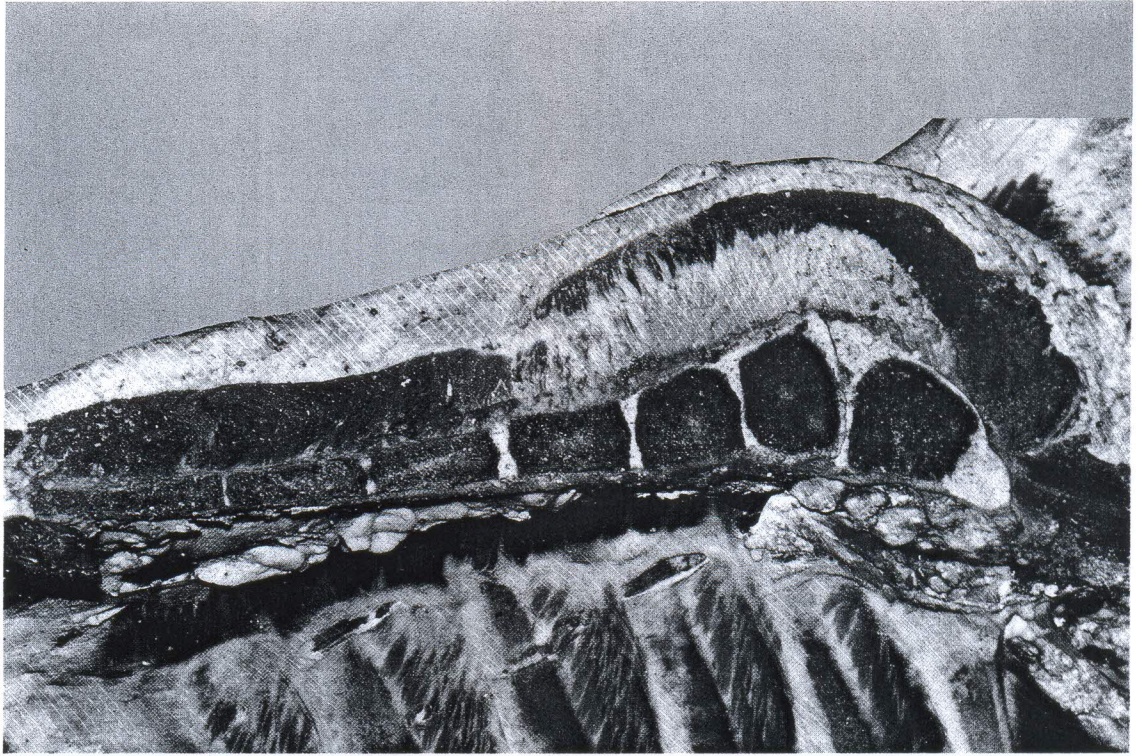




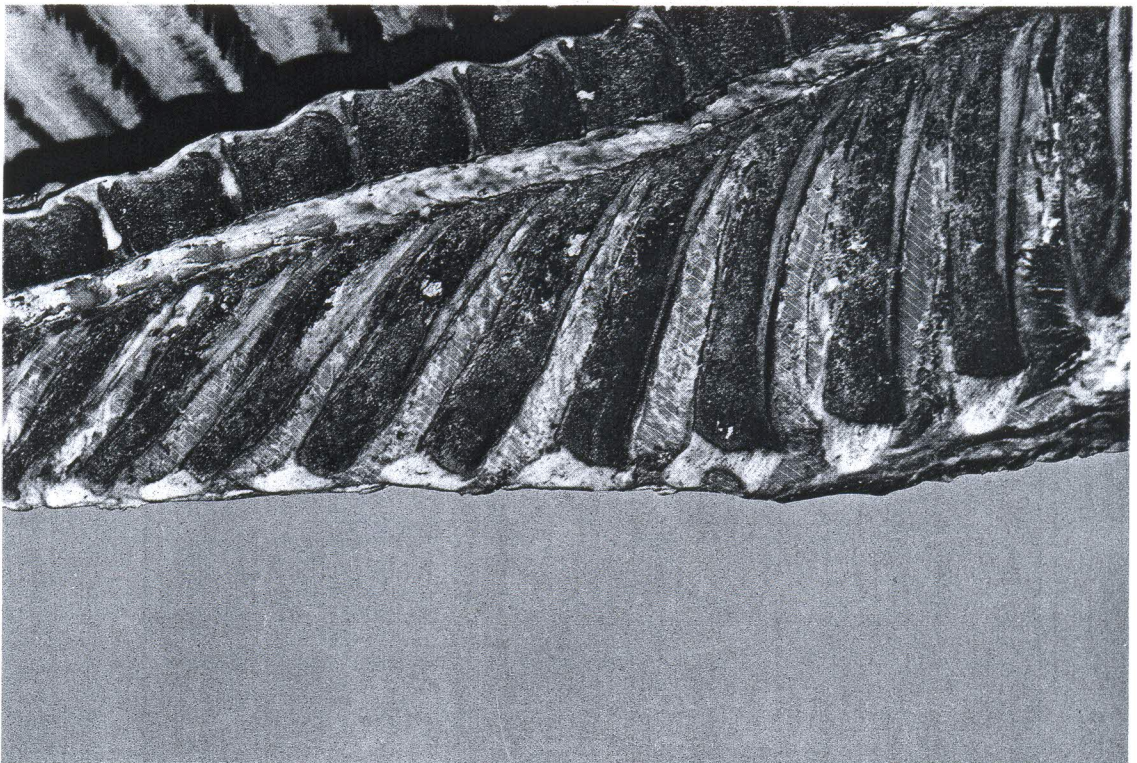
2



1



4



3

BOVINI DI ETÀ OLTRE I 24 MESI



- Le carcasse dei bovini di età oltre i 24 mesi si distinguono per le seguenti caratteristiche anatomiche:
- la sinfisi ischio-pubica è totalmente scoperta da cartilagine; solo marginalmente possono residuare porzioni cartilaginee;
 - presenza di minime porzioni di tessuto cartilagineo tra le apofisi spinose delle vertebre sacrali;
 - i prolungamenti cartilaginei delle prime nove vertebre dorsali sono caratterizzati da segni di ossificazione;
 - a livello della prima sternebra lo spessore cartilagineo può essere notevolmente ridotto; gli spazi intersternali sono molto limitati, se non quasi scomparsi.

BOVINI DI ETÀ OLTRE I 24 MESI

1

la sinfisi ischio-pubica è ricoperta solo marginalmente da cartilagine

2

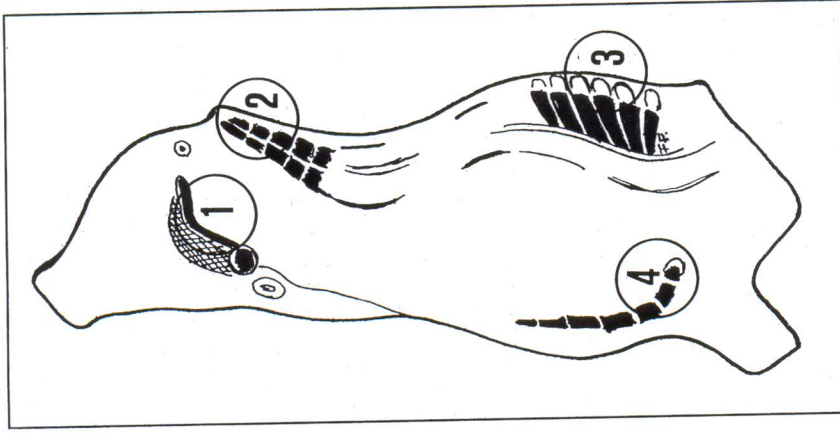
tra le apofisi spinose delle vertebre sacrali possono residuare minime porzioni cartilaginee

3

sono evidenti i centri di ossificazione nei prolungamenti cartilaginei delle prime nove vertebre dorsali

4

residuano porzioni marginali cartilaginee della 1^a sternebra; molto ridotto lo spessore cartilagineo tra la 1^a e 2^a, mentre quasi scomparso nelle rimanenti

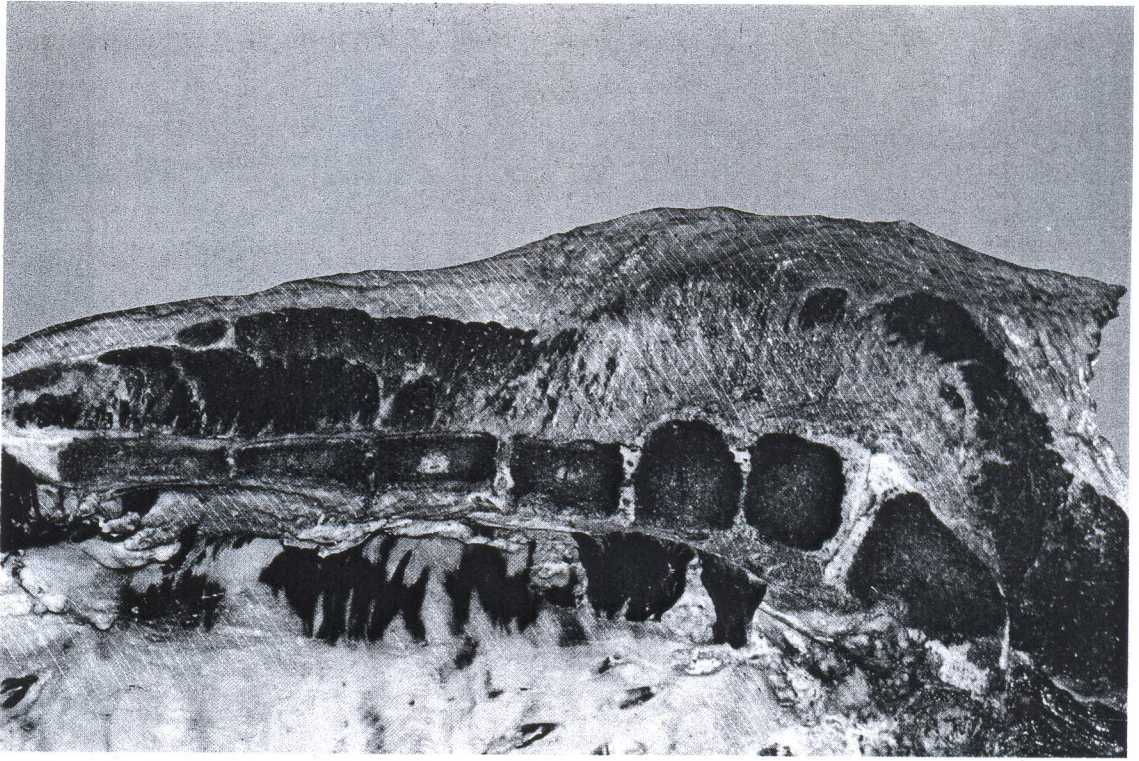




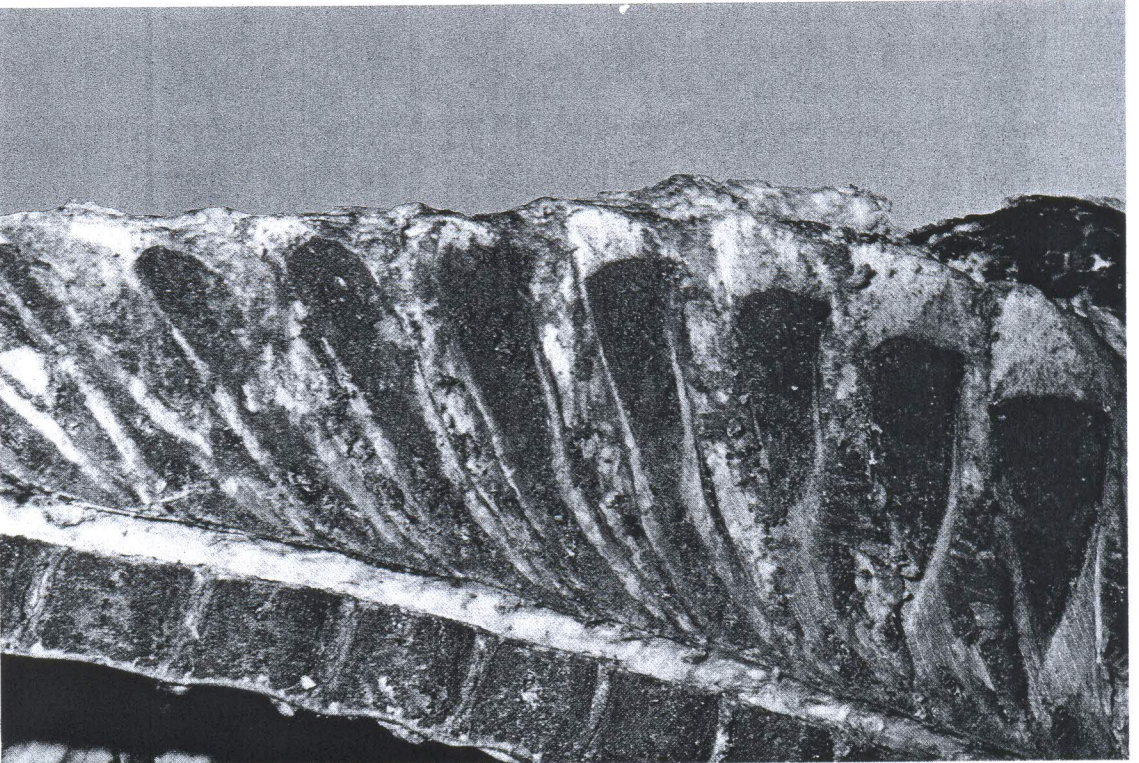
2



1



4



3

ORDINAMENTO DELLE CATEGORIE CEE



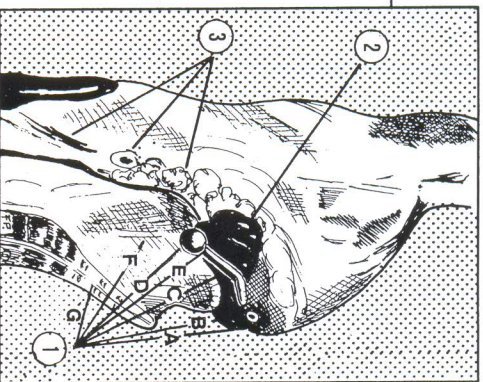
A - - CARCASSE DI GIOVANI ANIMALI MASCHI
NON CASTRATI DI ETÀ INFERIORE A 2 ANNI

La identificazione della categoria rappresenta senza dubbio il primo momento tecnico di qualificazione. Il regolamento del Consiglio CEE 1208 del 1981 ed il D.M. 13 agosto 1984 prevedono le categorie in cui sono ripartite le carcasce dei bovini adulti e precisamente:

- A - Carcasce di giovani animali maschi non castrati di età inferiore a 2 anni (vitelloni).
- B - Carcasce di altri animali maschi non castrati (tori).
- C - Carcasce di animali maschi castrati (manzi - buoi).
- D - Carcasce di animali femmine che hanno già figliato (vacche).
- E - Carcasce di altri animali femmine (giovenche)

I regolamenti comunitari non fanno riferimento ai dati anatomici di distinzione, fatta eccezione per l'età. Per facilitare il compito al tecnico classificatore si riepilogano le caratteristiche già illustrate nei capitoli precedenti.

QUARTO POSTERIORE



A muscolo retractor del pene sviluppato

B residuo del corpo cavernoso ben evidente

C angolo ischio-pubico non totalmente aperto

D evidente sviluppo della tuberosità publica

E sinfisi ischio-publica ricoperta per i 2/3 della sua lunghezza da cartilagine

F pavimento del bacino piano e corto

G tra le apofisi spinose delle vertebre sacrali si nota ancora un certo spessore della cartilagine

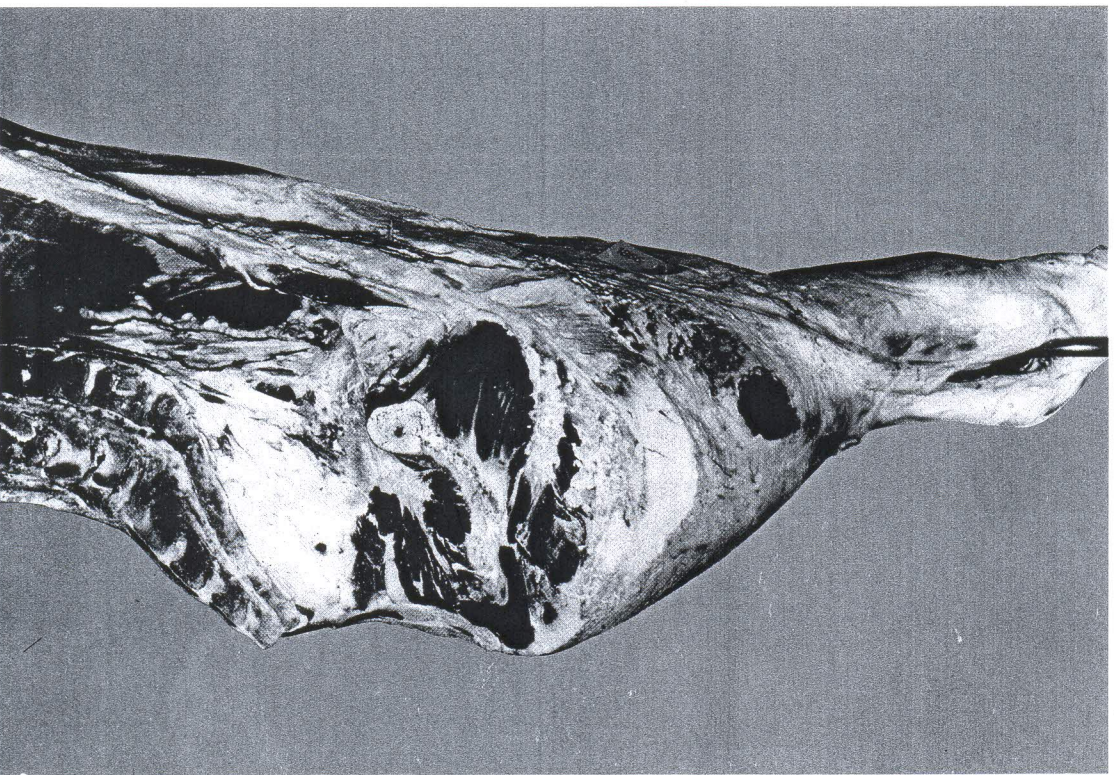
1 BACINO

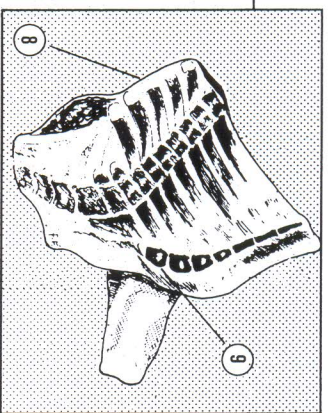
2 FESA INTERNA

3 PANCIA

muscolo gracile parzialmente coperto da fascia aponeurotica

anello inguinale esterno beante; cresposità del grasso inguinale e presenza di residui del muscolo piccolo obliquo





QUARTO ANTERIORE

4 GERETTO

l'ozzo, arrotondato, con l'articolazione car-
pica grossolanamente cilindrica

5 SPALLA

i muscoli della spalla si presentano molto
sviluppati, come pure il muscolo di spalla
bicipite-brachiale

6 COPPA

convessità molto accentuata; sulla faccia
inferna i muscoli del collo, molto sviluppati,
deborzano notevolmente dal margine del
legamento largo della nuca, raggiungendo
quasi la punta estrema del collo

7 COLLO

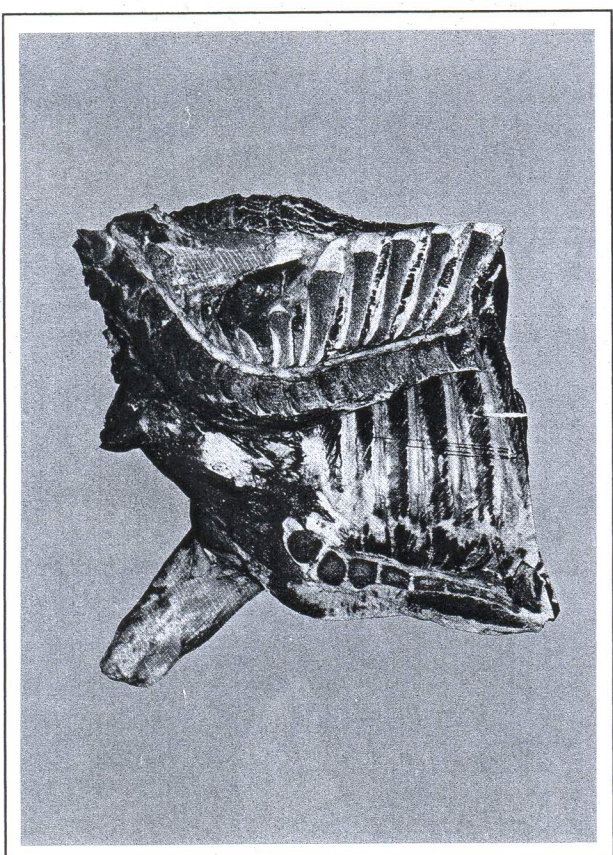
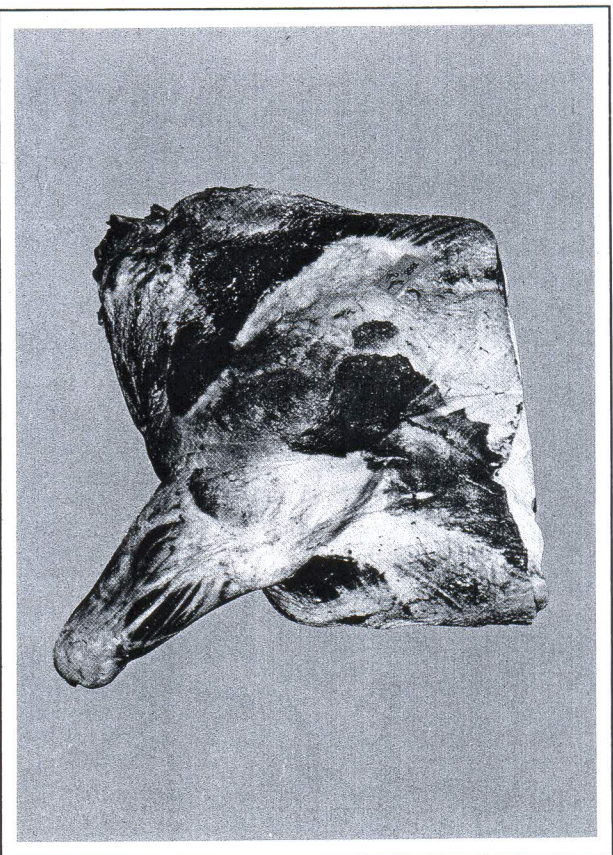
il diametro trasversale che si estende dalla
sommità del collo fino alla base si presenta
accentuato, pertanto, la regione assume
una configurazione quasi rettangoliforme

8 VERTEBRE
DORSALI

prolungamenti cartilaginei delle apofisi spi-
nose delle prime 4 vertebre dorsali con ini-
ziali segni di ossificazione. Le estremità
cartilaginee dalla 5ª alla 9ª vertebra dor-
sale non presentano una ossificazione carat-
terizzata.

9 STERNO

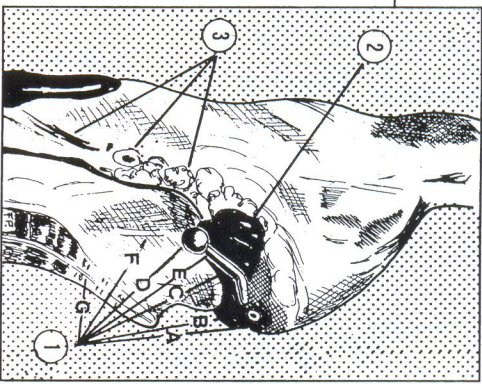
a livello delle sternbre, permame un certo
spessore cartilagineo intervertebrale. La
1ª sternbra è coperta per circa 1/4 della
sua superficie da cartilagine.



B - CARCASSE DI ALTRI ANIMALI MASCHI
NON CASTRATI

“TORI”

QUARTO POSTERIORE



A muscolo retrattore del pene fortemente sviluppato

B residuo del corpo cavernoso ben evidente

C angolo ischio-pubico non totalmente aperto

D notevole sviluppo della tuberostà pubica

E la simfisi ischio-pubica è ricoperta solo marginalmente da cartilagine

F pavimento del bacino piano e corto

G tra le apofisi spinose delle vertebre sacrali posteriori sono residue minime porzioni cartilaginee

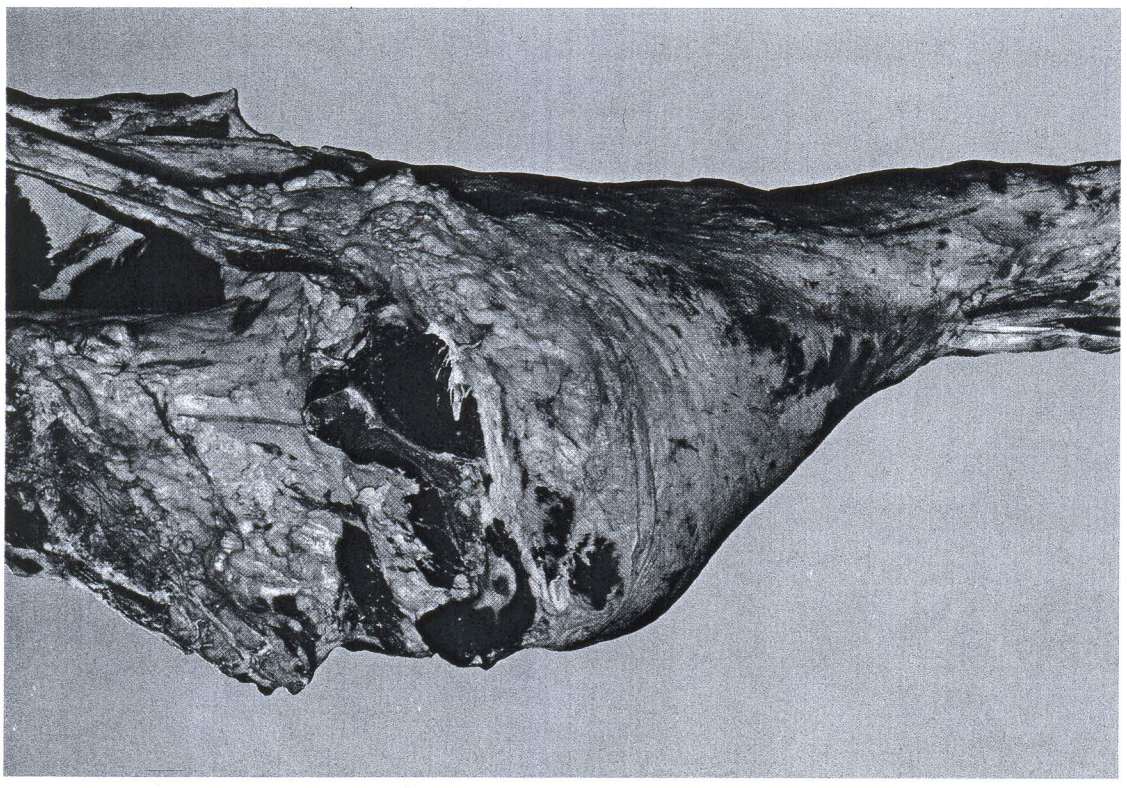
2 muscolo gracile parzialmente coperto da fascia aponeurotica

3 anello inguinale esterno beante; cresposità del grasso inguinale e presenza di residui del muscolo piccolo obliquo

1 BACINO

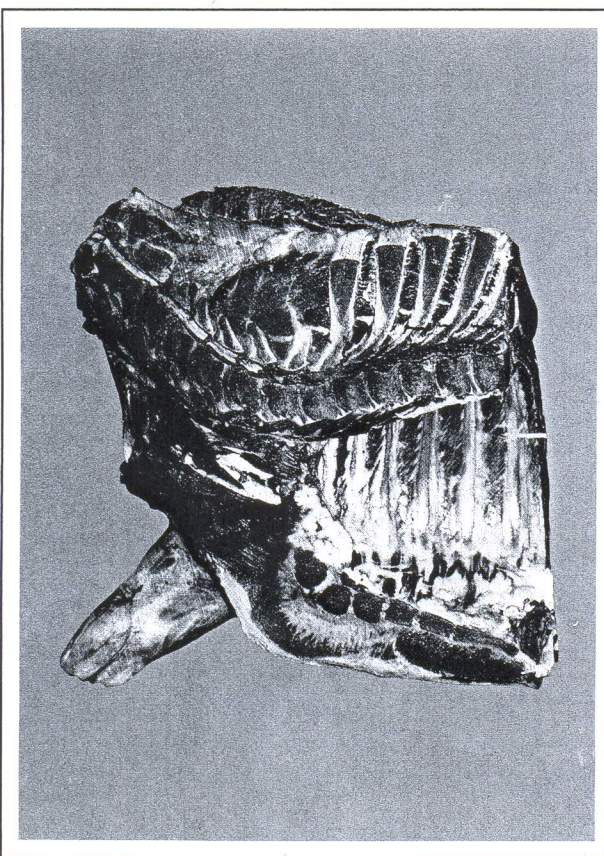
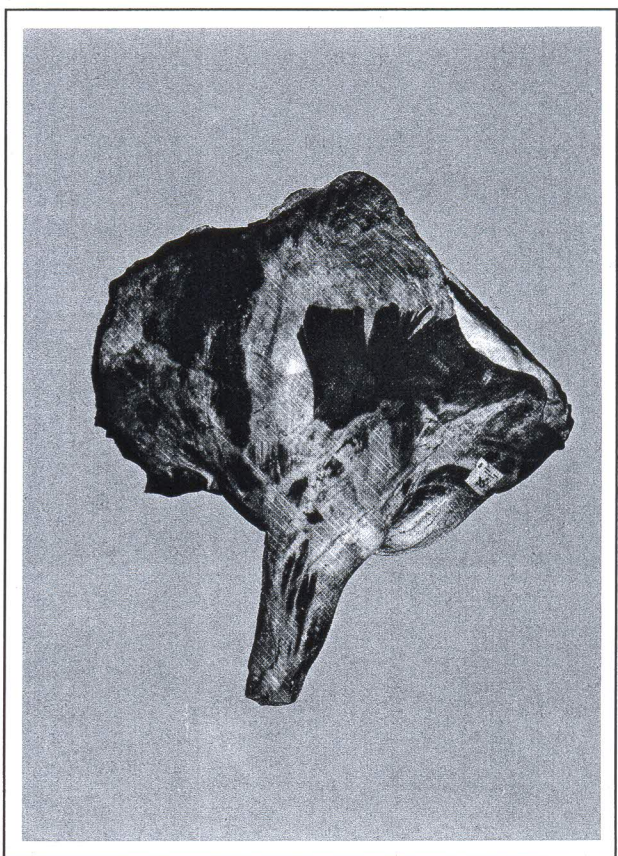
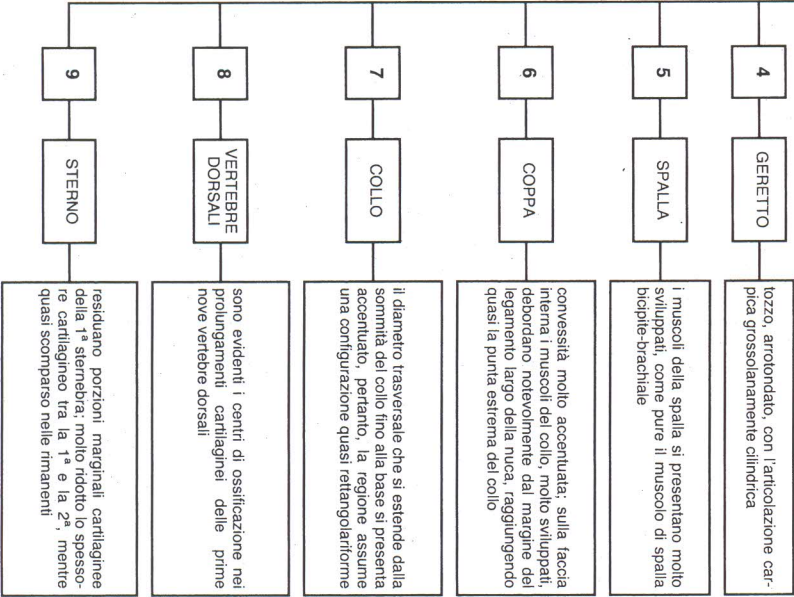
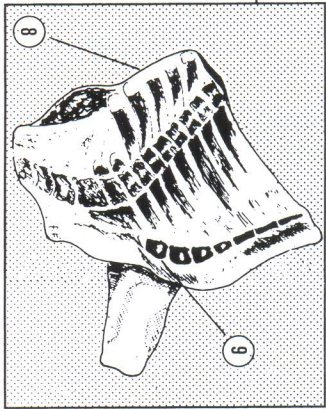
2 FESSA INTERNA

3 PANCIA





QUARTO ANTERIORE



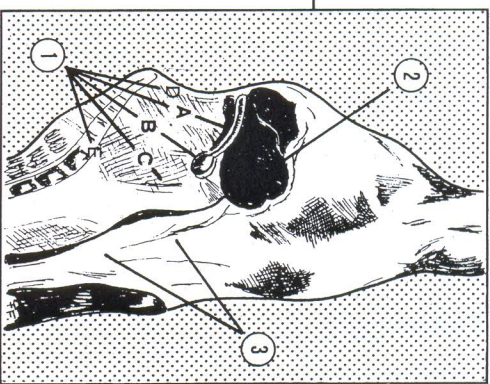
C - CARCASSE DI ANIMALI MASCHI
CASTRATI

"MANZI - BUOI"

D - CARCASSE DI ANIMALI FEMMINE
CHE HANNO GIÀ FIGLIATO

“VACCHE”

QUARTO POSTERIORE



A sezione della sinfisi ischio-pubica quasi rettilinea

1 BACINO

B scarso sviluppo della tuberosità pubica

C pavimento del bacino coricavo e allungato

D la sinfisi ischio-pubica è ricoperta solo marginalmente da cartilagine e nei soggetti più vecchi totalmente priva

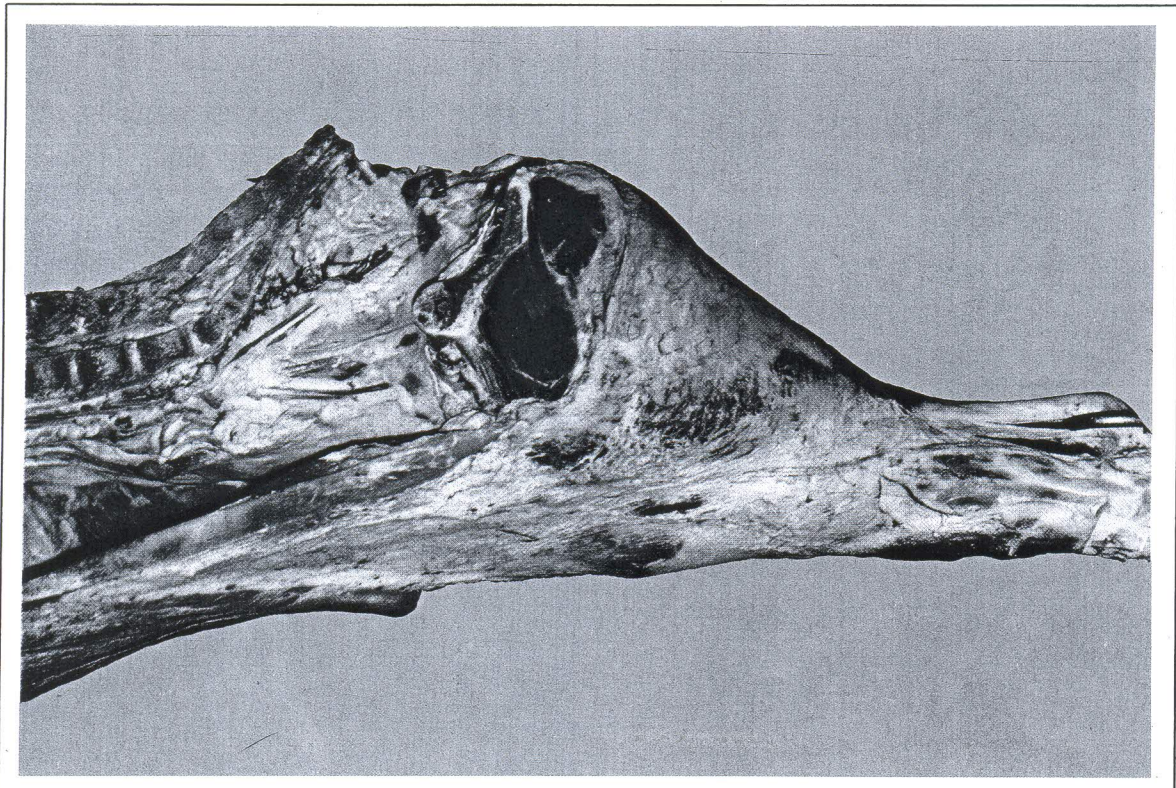
E tra le apofisi spinose delle vertebre sacrali posteriori sono residue porzioni cartilaginee

2 FESSA INTERNA

muscolo gracile completamente scoperto

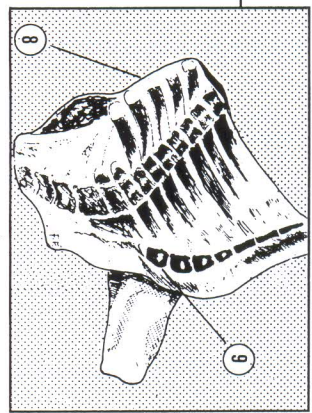
3 PANCIA

assenza anello inguinale esterno; grasso inguinale a superficie piuttosto liscia con eventuale presenza di residui di tessuto mammario





QUARTO ANTERIORE



4 GERETTO
assottigliato, fusiforme con l'articolazione carpica più minuta

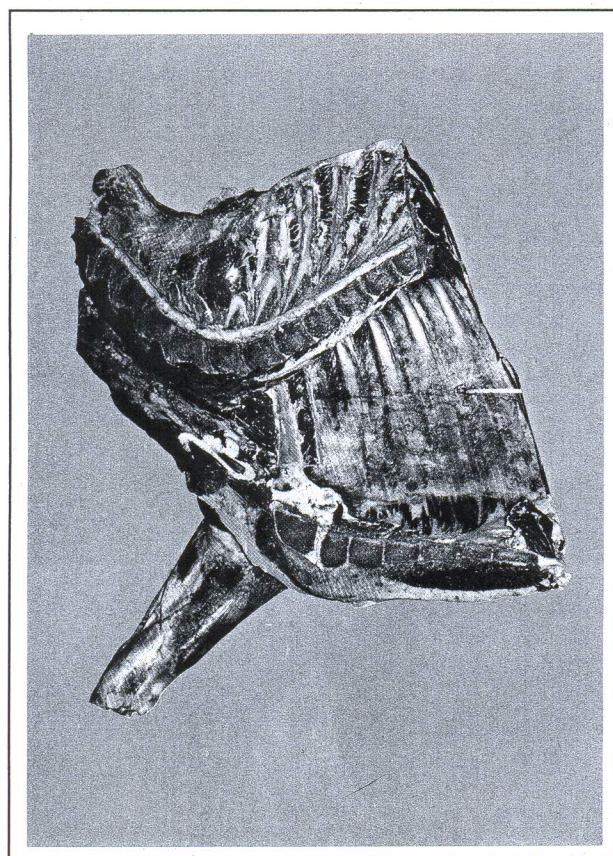
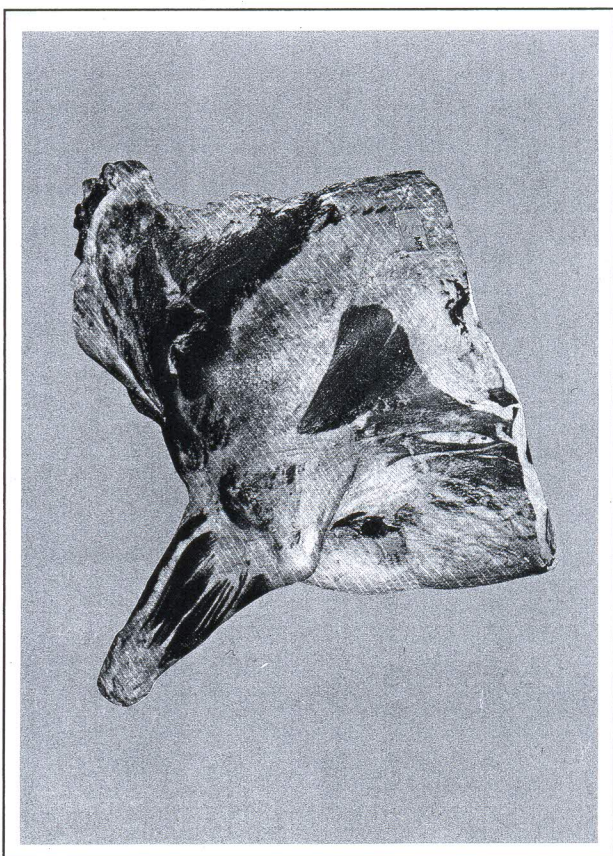
5 SPALLA
I muscoli della regione della spalla sono poco sviluppati, come pure il muscolo di spalla, il bicipite brachiale

6 COPPA
convessità poco accentuata; sulla faccia interna i muscoli del collo decorrono in misura insignificante dai margini del legamento largo della nuca non raggiungendo la punta estrema del collo

7 COLLO
Il diametro trasversale che si estende dalla sommità del collo fino alla base si presenta ridotto per tanto, la regione dopo tolettatura assume una configurazione quasi rettangolare

8 VERTEBRE DORSALI
sono evidenti i centri di ossificazione nei prolungamenti cartilaginei delle prime nove vertebre dorsali

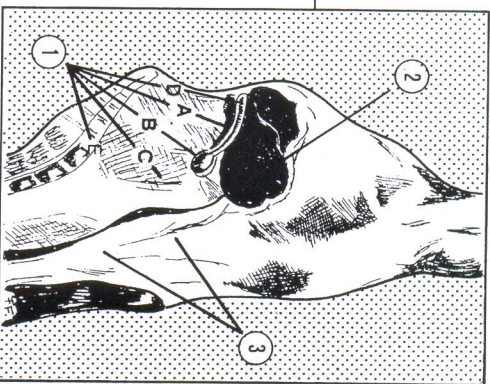
9 STERNO
residuo porzioni marginali cartilaginee della 1ª sternbra, molto ridotto lo spessore cartilagineo tra la 1ª e la 2ª, mentre quasi scomparso nelle rimanenti



E - CARCASSE DI ALTRI ANIMALI
FEMMINE

“GIOVENCHE”

QUARTO POSTERIORE



A sezione della sinfisi ischio-pubica curva

1 BACINO B scarso sviluppo della tuberosità pubica

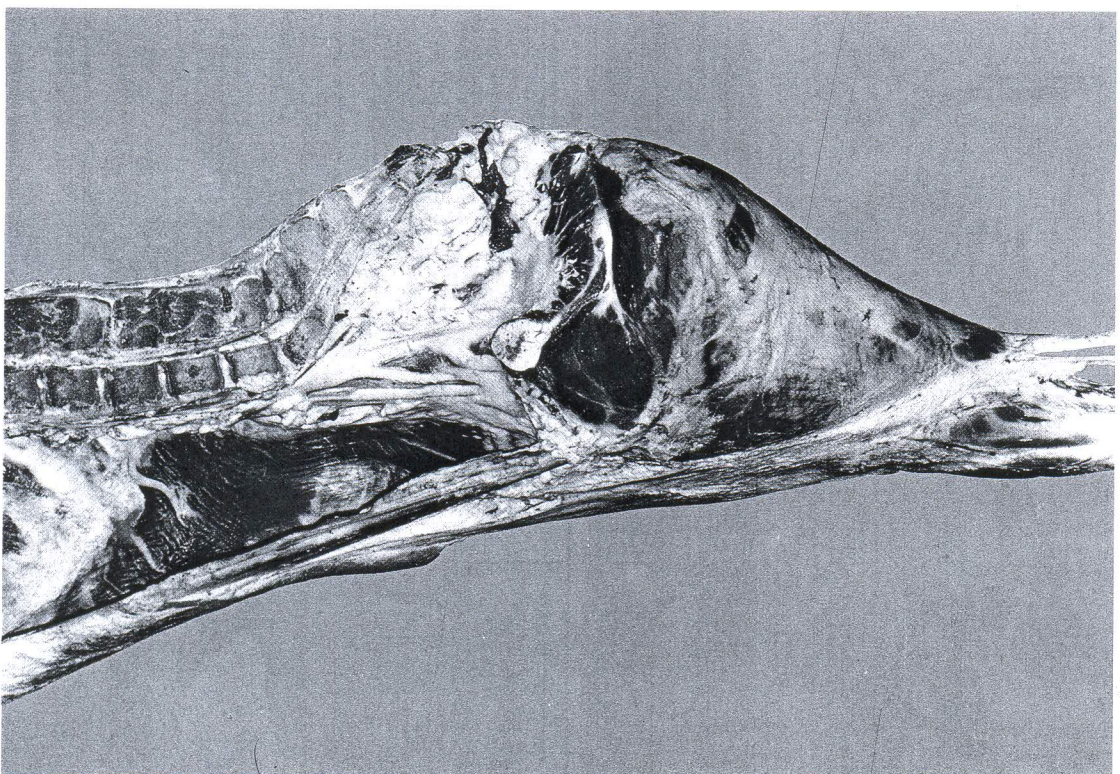
C pavimento del bacino appena concavo e allungato

D sinfisi ischio-pubica ricoperta per tutta la sua lunghezza da cartilagine

E evidente spessore della cartilagine tra le ipofisi spinose delle vertebre sacrali

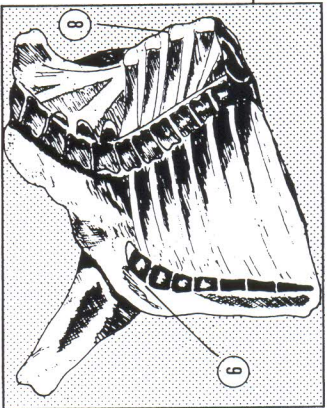
2 FESA INTERNA muscolo gracile completamente scoperto

3 PANCIÀ. assenza anello inguinale esterno; grasso inguinale a superficie piuttosto liscia con eventuale presenza di residui di tessuto mammario





QUARTO ANTERIORE



4 GERETTO

assottigliato, fusiforme con l'articolazione carpica più minuta

5 SPALLA

I muscoli della regione della spalla sono poco sviluppati, come pure il muscolo di spalla, il bicipite brachiale

6 COPPA

convessità poco accentuata; sulla faccia interna i muscoli del collo debordano in misura insignificante dal margine del legamento largo della nuca non raggiungendo la punta estrema del collo

7 COLLO

il diametro trasversale che si estende dalla sommità del collo fino alla base si presenta ridotto pertanto, la regione dopo tolettatura assume una configurazione quasi rettangolare

8 VERTEBRE DORSALI

prolungamenti cartilaginei delle apofisi spinose delle prime 4 vertebre dorsali con iniziali segni di ossificazione. Le estremità cartilaginee della 5ª alla 9ª vertebra dorsale non presentano una ossificazione caratterizzata.

9 STERNO

a livello della sternbra perenne un certo spessore cartilagineo intervertebrale. La 1ª sternbra è coperta per circa 1/4 della sua superficie da cartilagine.

